

Rassegna Stampa

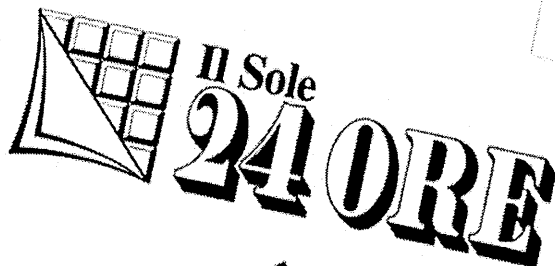
Figline e Incisa Valdarno

24 febbraio - 2 marzo 2014



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

**TOSCANA
OGGI**
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia

Data: 25/02/2014 Pagina: 1

Ancora problemi sulla Sp 16 tra Figline e Greve. Calò: "Strada devastata. La frana avanza di un centimetro al giorno"

di Valdarnopost

Ancora chiusa per frana la strada SP 16 che collega Greve in Chianti a Figline Valdarno. Prima, lamentano i consiglieri provinciali di Rifondazione comunista Andrea Calò e Lorenzo Verdi, "un passaggio a senso unico che ha creato infiniti disagi alla popolazione, ora è stata decisa la chiusura all'altezza del passo del Sugame senza informare tempestivamente la popolazione sui tempi e sugli interventi realizzati e da realizzare".

La Sp 16 è una strada strategica, ad alta percorrenza viaria e rappresenta una arteria di grande collegamento per le popolazioni dei Comuni di Figline Valdarno e Greve in Chianti oltre che per l'insieme del tessuto produttivo esistente.

"Ricordiamo – sottolineano Calò e Verdi - che durante la prima frana per risolvere i disagi e le criticità dei cittadini, dei lavoratori degli studenti e del pendolarismo in generale era stata istituita un servizio di Sita immediatamente sospeso dopo la seconda frana mentre come percorso alternativo alla sp 16 del Sugame, occorre passare da Strada in Chianti, San Polo, Poggio alla Croce oppure Chiocchio, La Panca, Dudda. I cittadini precisano che i percorsi alternativi di fatto allungano incredibilmente gli spostamenti, rendendo insostenibile la qualità della vita. Da qui le proteste dei commercianti di Greve e delle attività ricettive di Figline Valdarno".

Calò inoltre fa notare: " A quanto riferisce la Provincia il movimento franoso è di un centimetro al giorno: una situazione di estrema criticità. Per questo è arrivata fuori tempo massimo la protesta del Sindaco di Greve, mentre il comune unico di Figline Incisa è muto per la presenza del commissario.

La situazione "rimane critica" su quel pezzo di territorio che unisce il Chianti con il Valdarno.

Rifondazione a fronte dei disagi sociali sopportate dalle popolazioni, dai lavoratori, studenti e pendolari e dall'insieme del tessuto produttivo, sollecita "la Provincia di Firenze a ripristinare la strada di propria competenza e ad attivarsi concretamente per cambiare stile di governo sul territorio, puntando alla prevenzione e al contrasto dei rischi idrogeologici, alla manutenzione, alla qualificazione degli interventi di difesa del suolo, alla messa in sicurezza stradale e a nuove politiche ambientali e paesaggistiche fondate su una nuova sostenibilità ecologica".

Con una domanda d'attualità, Calò e Verdi chiedono di conoscere le condizioni della strada provinciale, i controlli e monitoraggi effettuati, gli interventi predisposti per la rimozione della frana e quali sono i tempi previsti per la sua riapertura considerata la sua importanza per tutti i collegamenti.

Data: 25 / 02 / 2014 Pagina: 1

"Non abbattete quella quercia: ha più di duecento anni di vita", M5S punta l'indice sui lavori della Provincia

di Monica Campani

I lavori di competenza della Provincia di Firenze a Scampata per un sottopasso idraulico stanno mettendo a rischio una quercia. Il Movimento 5 Stelle: "Parte delle radici estirpate: scarsa attenzione per il territorio e la natura". Pronta una lettera agli enti competenti

La Provincia di Firenze sta realizzando un sottopasso idraulico a Scampata nel Comune di Figline Incisa Valdarno nell'ambito della messa in sicurezza della zona. Il M5S interviene per il rischio causato a una quercia: "Salvaguardare la quercia secolare di Scampata. I lavori di competenza della Provincia stanno compromettendo la grande farnia. Parte delle radici estirpate: scarsa attenzione per il territorio e la natura. Non abbattete quella quercia: ha più di duecento anni di vita".

Nei mesi scorsi l'amministrazione comunale e quella provinciale rassicurarono i residenti che protestavano. "In sede di approvazione del relativo comparto edificatorio, abbiamo agito affinché, almeno in linea progettuale, se ne prevedesse il mantenimento", affermò il Comune. La Provincia invece: "Da informazioni fornite dai nostri uffici della direzione difesa del suolo, la pianta monumentale che si trova nei pressi del borro di Corbaia, in località Scampata, nel comune di Figline Valdarno, non risulta essere d'ostacolo alla funzionalità idraulica. Di conseguenza i suddetti uffici non hanno assunto alcun provvedimento per il suo abbattimento". Continuò Palazzo Medici Riccardi: "il Comune di Figline Valdarno dispone degli strumenti normativi finalizzati alla tutela degli alberi monumentali, storici o secolari".

"Il solito scaricabarile di competenze – sottolinea M5S - La verità è che i lavori attualmente in corso stanno mettendo in serio pericolo la quercia secolare: l'apparato radicale è stato in gran parte estirpato per la realizzazione del fosso, proprio di fianco alla pianta che ha più di duecento anni di vita. E così sebbene gli enti competenti abbiano assicurato che la quercia non verrà abbattuta, il rischio è che la "salute" della pianta sia irrimediabilmente compromessa e così qualcuno giustificherà il taglio come tutela della pubblica incolumità".

"Ma non era possibile salvaguardare l'albero con un tracciato diverso, anche con una deviazione di pochi metri? È una semplice quercia dirà qualcuno in realtà è da questa scarsa attenzione per l'ambiente e per la bellezza che si può giudicare la cura che le nostre amministrazioni dedicano al territorio. Quante piante sono state abbattute, oltre ai pini, in questi anni nei nostri paesi. Era proprio necessario?".

Il Movimento 5 Stelle, poi, annuncia l'invio di lettere alla Regione, alla Provincia e al Comune di Figline Incisa per salvaguardare la quercia e chiederne l'inserimento nell'elenco degli alberi monumentali.

Data: 25 / 02 / 2014 Pagina: 1

Pirelli, il punto del presidente Barducci: "Accordo importante ma delicato, disponibili a collaborare per favorire lo sviluppo"

di Valdarnopost

Il presidente della provincia di Firenze, Andrea Barducci, ha riassunto i termini dell'accordo raggiunto il 13 febbraio scorso con Pirelli, in vista della vendita dello stabilimento figlinese a Bekaert. La multinazionale belga chiamata ad incontrare istituzioni e sindacati entro giugno, per presentare il proprio Piano industriale

"L'accordo raggiunto il 13 febbraio scorso è molto importante: è stato approvato dai lavoratori, e punta alla salvaguardia delle attività di ricerca e sviluppo, ma si è ancora in una fase delicata. Per questo Regione Toscana e Provincia di Firenze si sono rese disponibili a mettere a disposizione tutti gli strumenti di legge atti a favorire le attività di ricerca, sviluppo e formazione". Sono parole di Andrea Barducci, Presidente della Provincia di Firenze e assessore al Lavoro che, rispondendo a una domanda d'attualità di Rifondazione comunista, ha riassunto i termini generali dell'accordo.

"Pirelli, organizzazioni sindacali e Rsu dello dello stabilimento di Figline, alla presenza di Regione Toscana e Provincia di Firenze, hanno raggiunto un accordo al tavolo convocato al Ministero dello Sviluppo economico. Pirelli ha concluso il processo di negoziazione con la multinazionale Bekaert per la cessione del ramo d'azienda che riguarda la produzione dello 'steelcord' e lo stabilimento di Figline. L'ufficialità del passaggio - ha precisato Barducci - avverrà solo dopo il pronunciamento dell'Antitrust europeo. La cessione alla multinazionale belga, oltre allo stabilimento di Figline, comprende anche gli stabilimenti Pirelli presenti in Brasile, Cina, Romania e Turchia, tutti facenti parte del ramo della cordicella metallica".

L'accordo, ha spiegato ancora Andrea Barducci, prevede che la Pirelli si impegni a garantire nel passaggio di proprietà a Bekaert la salvaguardia del patrimonio produttivo e di competenze di Figline. L'accordo prevede inoltre garanzie sul fronte dei livelli occupazionali per 46 mesi, fino al 31 dicembre 2017, oltre a tutte le attività di ricerca e sviluppo e il mantenimento dei livelli produttivi dell'ultimo biennio 2012-2013. Pirelli si è impegnata a far sì che Bekaert si renda disponibile ad incontrare entro marzo 2014, al Mise, le Istituzioni (Provincia e Regione) e entro giugno 2014 le organizzazioni sindacali al fine di presentare il Piano Industriale comprensivo degli investimenti previsti.

"Il risultato conseguito - è stato il commento per Rifondazione di Andrea Calò - non cancella il senso di precarietà che si vive nello stabilimento della Pirelli. Bisogna mantenere un livello di attenzione molto alto, incalzando i soggetti che hanno firmato l'accordo".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 25 / 02 / 2014 Pagina: 21

ELEZIONI L'EX CONSIGLIERE CON 'INSIEME PER FIGLINE'

Laici presenta la sua lista «No alle logiche di partito»

LA SECONDA lista a presentarsi per le elezioni amministrative del Comune di Figline e Incisa è quella di "Insieme Figline Incisa", un movimento apartitico guidato da Giorgio Laici, carabiniere ed ex consigliere comunale di Figline del Pdl. «Lo definiamo apartitico — precisa Laici — perché è composto da gente che spazia in tutte le aree politiche ma ritiene superati i partiti. Noi non siamo un gruppo di protesta ma di proposta, fondato su trasparenza, verità e correttezza per il rilancio del Comune Unico, pronto ad accogliere — sottolinea il candidato di "Insieme Figline Incisa" — tutti coloro che lo condividano fuori dalle logiche di spartizione e di occupazione del potere che hanno contraddistinto le precedenti amministrazioni". Per quanto riguarda i nominativi della lista, Laici preferisce tenerli ancora coperti: «saranno resi noti solo l'ultimo giorno utile per la presentazione della lista, comunque si tratta di persone esperte nei vari settori della vita amministrativa, e ognuno in grado di redigere un proprio progetto basato su cose concrete, realizzabili, compatibili con le risorse disponibili: ciò che si dice si fa!»

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 27/02/2014 Pagina: 25

FIGLINE

Spaccio di cocaina Ventinovenne arrestato

ARRESTO per spaccio a Figline. Nella notte tra martedì e mercoledì i carabinieri della compagnia di Figline e Incisa Valdarno, hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto un 29enne albanese, residente a Montevarchi. Il giovane è sospettato di aver messo su un giro di stupefacenti dal 2009 fino a pochi giorni fa. A insospettire i militari e a dare il via agli accertamenti è stato il via vai di persone intorno al giovane albanese. Dalla perquisizione sarebbero saltati fuori due grammi di cocaina, un bilancino di precisione elettronico, ritagli in cellophane e la somma contante di circa 70 euro in banconote di diverso taglio, ritenuta provento di attività illecita poiché il cittadino albanese risulta disoccupato. I successivi accertamenti hanno permesso di appurare che il giovane dal 2009 avrebbe spacciato cocaina ad alcuni giovani valdarnesi. Durante la perquisizione, il ventinovenne, nel momento in cui toglieva i calzini, ha cercato di nascondere una bustina di cocaina per poi sferrare gomitate contro i militari. E' stato poi trasferito alla casa circondariale di Arezzo, a disposizione della procura.

Data: 26 / 02 / 2014 Pagina: 1

Clandestino e spacciatore: i carabinieri mettono fine a cinque anni del suo traffico

di Monica Campani

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline hanno arrestato un 29enne, albanese, abitante a Montevarchi per spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività durava dal 2009

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto un 29enne albanese, nullafacente, abitante a Montevarchi. L'uomo è accusato di aver spacciato sostanze stupefacenti dal 2009 fino a febbraio 2014.

Gli accertamenti effettuati a Figline hanno portato all'individuazione del 29enne e alla perquisizione del suo appartamento. Durante l'operazione i carabinieri hanno trovato e sequestrato 2 grammi di cocaina, un bilancino di precisione elettronico, ritagli in cellophane e la somma contante di circa 70 euro in banconote di diverso taglio, ritenuta provento di attività illecita. Una bustina di droga era stata nascosta dall'uomo nei calzini che indossava.

I successivi controlli hanno portato alla luce l'attività di spaccio che l'albanese esercitava dal 2009 vendendo la sostanza a vari giovani di Figline. Già noto alle forze dell'ordine è stato portato nella casa circondariale di Arezzo.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 26 / 02 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA: CIRCOLO DEL NUOVO CENTRODESTRA

NASCE il Circolo del Nuovo Centrodestra. E' coordinato da Roberto Riviello, «e si propone – spiega – come luogo di aggregazione per tutte le forze politiche moderate e riformiste. E' necessario creare una nuova classe dirigente che valorizzari tutte le potenzialità del territorio».

Data: 26 / 02 / 2014 Pagina: 1

Carabinieri con le unità cinofile al Vasari. I controlli continuati in un'abitazione

di Monica Campani

I carabinieri della compagnia di Figline insieme alle unità cinofile hanno fatto controlli all'istituto Vasari. Qualche risultato sembra essere arrivato: le attività si sono spostate in un'abitazione

I carabinieri della compagnia di Figline coadiuvati dalle unità cinofile di Firenze, come accaduto altre volte, hanno effettuato controlli all'istituto Vasari. L'operazione, organizzata

per contrastare l'uso e lo smercio di sostanze stupefacenti, avrebbe riportato qualche risultato.

Le attività si sarebbero, poi, incentrate in un'abitazione di San Giovanni. Sviluppi sono attesi nelle prossime ore.

Primarie Pd, Comune Unico al bivio Due candidati per una sola poltrona



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 27/02/2014 Pagina: 25

GIULIA MUGNAI

«C'è voglia di cambiamento
E l'ex sindaco non lo rappresenta»

di PAOLO FABIANI

DOMENICA 9 marzo tesserati e simpatizzanti del Pd sceglieranno il candidato sindaco per il Comune di Figline-Incisa. Giulia Mugnai, 27 anni, ex consigliere comunale di Incisa e coordinatrice Anci giovani in Toscana, è uno dei due candidati e sta impegnandosi a fondo in una campagna elettorale che la vede sempre in giro nel territorio.

Perché questa decisione?

«Perché sono giovane — ha risposto —, sono donna: voglio provare a cambiare le cose. Incontrando tante persone ho avvertito una gran voglia di cambiare aria, un fortissimo desiderio di discontinuità, di cambiare passo. Per esempio — precisa — un sindaco che ha già fatto due mandati non può continuare per altri dieci anni, perché il comune unico ha bisogno di facce e teste nuove, capaci di lavorare in sintonia con i cittadini, dare soluzioni ai troppi problemi irrisolti del nostro territorio: le scuole Lambruschini in questo stato, i nostri centri storici che muoiono, la disoccupazione che cresce e le fabbriche che chiudono, l'incertezza sul futuro del Serretori, i servizi sociali e culturali a rischio: allora bisogna cambiare passo».

Come intende farlo?

«Mettendo sul tappeto più freschezza e gioventù, perché nelle ultime giunte di Figline e Incisa c'erano amministratori con più di venti an-



Giulia Mugnai

ni di anzianità di servizio; vogliamo più donne a governare il nostro, nuovo Comune. Più fantasia in quanto l'azione del Comune deve offrire una opportunità per la creatività dei giovani e sicurezza alle imprese che creano lavoro».

GIULIA MUGNAI sottolinea inoltre che «occorre evitare nuove alluvioni del territorio il quale deve essere dotato della banda larga. Cambiare passo — precisa — significa anche meno burocrazia e meno tasse, se verrà eletta, riporterò al livello più basso l'Irpef e l'ex Imu, oggi incredibilmente diversa per gli ex cittadini di Incisa e di Figline: non sono forse queste le speranze che sostengono il tentativo di cambiare aria e cambiare passo in atto a livello nazionale?»

RICCARDO NOCENTINI

«Priorità: sicurezza nelle alluvioni
Serretori e opere pubbliche»

L'ALTRO CANDIDATO alle primarie del Pd del Comune Unico è Riccardo Nocentini, ex sindaco di Figline per una legislatura e mezzo.

Ora cosa ha in programma?

«Tre obiettivi (benessere-conoscenza-partecipazione) in 12 mosse: sono queste le azioni necessarie per rendere subito operativo il nuovo Comune. Idee per migliorarlo, ma soprattutto interventi concreti che abbiamo già iniziato a progettare grazie all'esperienza fatta con il percorso partecipativo del Comune Unico. Non è la lista della spesa — spiega —, qui ci sono opere reali che con i finanziamenti di Stato e Regione (13 milioni di euro) e lo sblocco del patto di stabilità (27 milioni) potremo realizzare davvero. C'è un nuovo asilo nido, la riqualificazione del centro di Incisa (progetto del vecchio campo sportivo) e la valorizzazione di quello di Figline, l'abbassamento di Imu e Irpef, la riduzione dei costi della politica».

«MA C'È SOPRATTUTTO — continua — una visione generale e condivisa del territorio attraverso un Piano strutturale coordinato che ha l'obiettivo di rendere centrale ogni luogo da Palazzo a Porcellino. Poi ci sono tre priorità sulle quali ci giochiamo la fiducia della gente e su cui non mi sono mai tirato indietro nonostante le difficoltà: sicurezza idrogeologica, difesa dell'Ospedale e completamento di alcune opere pubbliche».



Riccardo Nocentini

Perché ha scelto di ricandidarsi a sindaco?

«Perché per la nostra nuova città questa è una importante fase di transizione: nella fusione dei comuni ho messo molto impegno, ma nei prossimi 5 anni ce ne vorrà di più. Per portare a compimento un progetto così innovativo serve l'esperienza di chi l'ha promosso davvero, ci vogliono persone che credono nel valore della partecipazione e non si dividono per il 'campanile', perché uniti daremo risposte concrete a problemi sempre più stringenti, uniti avremo un peso politico maggiore e uniti pretenderemo quelle opere che aspettiamo da anni. Figline e Incisa potrà essere uno dei comuni maggiori dell'Area Metropolitana».

Data: 27 / 02 / 2014 Pagina: 1

Controlli all'istituto Vasari: un 21enne denunciato per spaccio, un 18enne segnalato. Droga trovata nei bagni

di Monica Campani

I carabinieri della compagnia di Figline con le unità cinofile hanno setacciato l'istituto Vasari di Figline. Denunciato per cessione di sostanza stupefacente un 21 enne ucraino. Un 18enne è stato, invece, segnalato per uso personale. 10 grammi di hashish trovati nascosti nei bagni

Un 21enne ucraino denunciato per cessione di sostanza stupefacente e un 18enne, invece, segnalato per detenzione per uso personale. 10 grammi di hashish ritrovati nascosti nei bagni. Sono i risultati dei controlli a tappeto effettuati dai carabinieri della compagnia di Figline coadiuvati dal nucleo cinofili del comando provinciale di Firenze e con la collaborazione del dirigente scolastico all'interno dell'istituto Vasari di Figline (<http://valdarnopost.it/news/carabinieri-con-le-unita-cinofile-al-vasari-i-controlli-continuati-in-un-abitazione>).

Un 18enne studente dell'Istituto è stato trovato in possesso di 3 grammi di marijuana e per questo motivo è stato segnalato per detenzione per uso personale. Gli accertamenti successivi hanno permesso di appurare che il giovane aveva acquistato la sostanza stupefacente da un ucraino 21enne, denunciato quindi per cessione della droga. Nella sua abitazione di San Giovanni i carabinieri hanno effettuato una perquisizione.

Grazie al fiuto dei due cani i carabinieri hanno trovato, nascosti nei bagni, circa 10 grammi di hashish. L'operazione ha riscosso il favore dei dirigenti scolastici interessati e dei professori.

Data: 27/02/2014 Pagina: 1

Si scontra con un mezzo del Comune poi scappa: nasconde l'auto ma alla fine viene rintracciato. Era senza patente

di Eugenio Bini

Si scontra con un Doblò del Comune e poi scappa. Il 30enne nasconde l'auto ma alla fine gli agenti della polizia municipale lo rintracciano. Denunciato per guida senza patente, fuga da incidente e imbrattamento della sede stradale. Dovrà pagare la pulizia della strada.

E' stato denunciato per guida senza patente, fuga da incidente e imbrattamento della sede stradale, con l'obbligo di rifondere le spese di ripulitura della carreggiata.

Un uomo di 30 anni, di origine cinese, in Italia con regolare permesso di soggiorno, intorno alle 12 in via Copernico a Figline si è scontrato a bordo della propria Audi A8 con il Fiat Doblò del Comune. Per fortuna non ci sono stati feriti e, al momento della constatazione dei danni, l'uomo si è subito mostrato disponibile a firmare il cid, ma non appena il dipendente del Comune ha espresso la volontà di contattare la Polizia Municipale si è fiondato sulla sua Audi A8 ed è scappato.

Grazie alle indagini dei vigili e alla collaborazione di alcuni cittadini che hanno assistito alla fuga, l'uomo (che non era l'intestatario della macchina) è stato rintracciato nel primo pomeriggio nell'area industriale della città, ma senza l'auto. L'aveva infatti nascosta a poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente, in un anfratto di via San Martino: a causa dell'alta velocità con cui è scappato, ha inoltre provocato la rottura della coppa dell'olio con il conseguente imbrattamento della carreggiata.

Gli agenti della municipale lo hanno condotto al comando di piazza della Fattoria, dove gli sono stati contestati la guida senza patente, la fuga dall'incidente e l'imbrattamento della carreggiata con l'obbligo di pagare le spese per la ripulitura.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 28 / 02 / 2014 Pagina: 9

Figline Blitz dei carabinieri al Vasari, d'accordo con la presidenza. Interrotte le lezioni, perquisizioni

I cani a scuola trovano droga nell'astuccio

FIGLINE — Blitz dei carabinieri all'istituto Vasari di Figline Valdarno. Mercoledì i militari si sono presentati nella scuola con due cani antidroga, passando al setaccio ogni angolo. Le verifiche, concordate con la presidenza dell'istituto, sono state condotte con discrezione ma non per questo sono state meno approfondite. I cani antidroga hanno ispezionato l'atrio, i corridoi e le aule dove erano in corso le lezioni. Hanno interrotto le spiegazioni dei prof per controllare zaini, astucci e giubbotti di oltre mille alunni.

Il bilancio è di uno studente di 18 anni trovato con sei dosi di marijuana, segnalato come assuntore di sostanze

stupefacenti alla prefettura. Un altro involucreo contenente marijuana, per un totale di dieci grammi, è stato scovato, grazie al fiuto dei cani, nei bagni dell'istituto, nascosto dietro a un radiatore.

Le indagini dei carabinieri della compagnia di Figline, comandati dal capitano Luca Mercadante, non si sono fermate nel perimetro della scuola. Gli investigatori sono riusciti a individuare il fornitore

Sequestri

I compagni di classe difendono lo studente
Dieci grammi
dietro un radiatore

dello studente: un pusher ucraino di 21 anni, che non frequenta l'istituto, è stato denunciato per spaccio.

Uno degli obiettivi di questi controlli, che sono sempre concordati con la presidenza, è proprio quello di evitare che malintenzionati estranei alla scuola avvicinino i ragazzi nei pressi dell'istituto proponendo l'acquisto di droga. Questo tipo di verifiche al Vasari viene condotto con cadenza periodica, e la presenza dei cani antidroga non è una novità per i ragazzi. Prima venivano fatte all'ora di ricreazione, per non interrompere la didattica, ma i risultati erano scarsi perché gli studenti avevano il tempo di correre in bagno a liberarsi delle dosi. Ri-

sultato, controlli vani e cani antidroga incollati davanti agli scarichi dei bagni, segno inconfutabile che qualcuno ci aveva appena gettato stupefacenti. Di qui la scelta di entrare direttamente in classe.

Lo studente pizzicato mercoledì, che adesso rischia di essere sospeso da scuola per alcuni giorni, aveva nascosto le dosi fra le penne. Quando i cani hanno indicato il suo astuccio, lui in un primo tempo ha negato che fosse suo. Alcuni suoi compagni di classe lo hanno coperto, dicendo di non sapere di chi fosse. Anche per loro, nei prossimi giorni, potrebbero scattare provvedimenti disciplinari.

Matteo Leoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 28 / 02 / 2014 Pagina: 37

FIGLINE CARABINIERI NELLA SCUOLA, DENUNCIATO LO SPACCIATORE

Controlli antidroga al Vasari Uno studente finisce nei guai

VIENE in mente la vecchia campagna di sensibilizzazione al profilattico: «Di chi è questo?». E tutti gli studenti uno dopo l'altro: «E' mio, è mio». Ieri mattina all'istituto Vasari di Figline le cose sono andate esattamente alla rovescia. «Di chi è questo portapenne con 3 grammi di marijuana?» ha chiesto uno dei carabinieri. «Mio no. Neppure mio. Mai visto». Tentativo puerile perché tra le scritte e la 'segnalazione' del cane antidroga dei militari dell'Arma di Figline, il padrone è stato presto trovato. I militari coordinati dal capitano Luca Mercadante hanno segnalato il giovane (diciottenne) al Prefetto quale assuntore di droga. Ma non è finita qui perché la scuola, che è una piccola città con un migliaio di 'abitanti', farà la sua parte. Tra l'altro le unità cinofile hanno trovato altri 10 grammi di marijuana dietro un radiatore di uno dei bagni dell'istituto. Questo controllo, che si inserisce

MARIJUANA

Trovati 10 grammi nel bagno dietro un radiatore e tre in un portapenne

nella specifica attività finalizzata al contrasto della detenzione di sostanze stupefacenti nei pressi della scuola, è stato possibile grazie anche alla fattiva collaborazione del dirigente.

Successivi accertamenti hanno permesso di appurare che la droga era stata acquistata dal giovane

studente presso un cittadino ucraino 21enne, denunciato per cessione di stupefacente. Con due aggravanti quella di essere stata fatta nei pressi di una scuola e allo stesso ragazzo fin da quando era minorenne.

La direzione scolastica poi sta valutando misure da adottare anche

nei confronti dei compagni di classe del diciottenne con la droga, per aver tentato maldestramente ma ostinatamente di coprirlo e di nascondere ai carabinieri.

Questi controlli antidroga nelle scuole proseguiranno a tutela della salute dei ragazzi.

am ag



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 28/02/2014 Pagina: 37

FIGLINE DENUNCIATO

Alla guida senza patente Urta un mezzo del Comune

UN CINESE senza patente impatta con un mezzo del Comune poi scappa nascondendo l'auto, ma i vigili urbani l'hanno denunciato obbligandolo a ripulire la strada e rifondere i danni.

L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno in via Copernico, a Figline, quando l'extracomunitario a bordo di un'Audi 80, peraltro non sua, si è scontrato con il veicolo condotto da un dipendente comunale, al momento della constatazione del danno il cinese, Trent'anni con regolare soggiorno in Italia, si è detto disposto a firmare il Cid, mentre il dipendente comunale ha richiesto l'intervento dei vigili. A quel momento l'extracomunitario è salito in macchina allontanandosi in fretta dal luogo dell'incidente. Gli agenti della polizia municipale hanno quindi attivato le ricerche in tutta la zona, grazie ad alcune testimonianze l'uomo nel pomeriggio è stato rintracciato nella zona industriale figline, mentre l'auto — alla quale durante la fuga aveva spaccato la coppa dell'olio — era stata nascosta in un anfratto di via San Martino. Il trentenne è stato quindi accompagnato al Comando dove gli sono stati contestati i vari reati commessi, compresa la fuga anche se non c'erano feriti.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 28/02/2014 Pagina: 37

FIGLINE

Furto in casa Sparisce un 'tesoro' da 20mila euro

LADRI ESPERTI hanno rubato il tesoro di famiglia in un'abitazione figlinese scappando poi con un bottino di circa ventimila euro, i preziosi erano dentro una federa da guanciale nascosta all'interno della cassaforte a muro e solo qualche giorno dopo la padrona di casa si è accorta del furto. Il tutto è accaduto in pieno giorno nella zona del Cassero, nell'appartamento non c'era nessuno. I malviventi, che forse da tempo tenevano d'occhio la situazione, con una semplice tessera di plastica hanno aperto la porta e subito si sono diretti al cassetto di camera cercando denaro e oggetti di valore dove, però, hanno trovato la chiave di una cassaforte.

«Dopo un rapido controllo ai muri portanti — ha raccontato il padrone di casa — i ladri hanno visto che nelle stanze c'erano dei quadri, li hanno alzati e dietro uno di questi c'è la cassaforte, l'hanno aperta e arraffato l'intero contenuto che apparteneva a tre generazioni della mia famiglia». Quindi anche oro antico e lavorato da piazzare sul mercato clandestino.

Pertanto oltre al danno economico per collane, bracciali, anelli, orecchini, spille, va aggiunto anche quello affettivo. Prima di andare via, per ritardare le indagini dei carabinieri, i malviventi hanno rimesso in ordine la casa.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 28 / 02 / 2014 Pagina: 37

FIGLINE: RINVIATO A MAGGIO LO SPETTACOLO DI DE FILIPPO

RINVIATO l'appuntamento con la prosa in programma da oggi a domenica nel Teatro Garibaldi di Figline. In cartellone figurava "Sogno di una notte di mezza sbornia", di Eduardo De Filippo, ed è stato rimandato al 2, 3 e 4 maggio a causa dell'indisposizione del protagonista Luca De Filippo.

Data: 28 / 02 / 2014 Pagina: 1

Porcellino est: sopralluogo del Movimento 5 Stelle. I cittadini ancora senza acqua potabile

di Monica Campani

A distanza di mesi ancora le 12 famiglie non hanno l'acqua potabile nelle abitazioni. I lavori stavano procedendo ma mancano 10 metri di tubi. Sul posto per un sopralluogo il Movimento 5 Stelle che sinora si è occupato della vicenda. Presenti gli onorevoli Massimo Artini e Samuele Segoni, il candidato di Figline Lorenzo Naimi e quella di San Giovanni Michela Fabbrini

I lavori per portare l'acqua potabile nelle abitazioni dei residenti sarebbero dovuti terminare entro il 31 dicembre. Ma così non è stato. Si erano bloccati a causa della mancanza di tubi e poi erano ripresi. Adesso si sono di nuovo fermati per un mese e sono ripresi ieri: sembrano mancare 10 metri di tubature, quelle che deve installare Publiacqua in un fosso tra Restone e Porcellino. Dopo l'ultimazione effettuata, per la parte di sua competenza, dalla ditta Bindi, mancano gli allacciamenti.

Data: 28 / 02 / 2014 Pagina: —

Summit in Provincia per la provinciale 16: c'è una soluzione. Individuata un'ipotesi di bypass: da valutare la fattibilità

di Eugenio Bini

Summit in Provincia per la Sp 16, chiusa da giorni: la frana è ancora in movimento. Il presidente Andrea Barducci: "L'ipotesi è quella di realizzare un bypass". Nei prossimi giorni un sopralluogo per valutare la fattibilità.

Summit a Palazzo Medici Riccardi per la Sp 16. In Provincia si è svolto un incontro tra il presidente Andrea Barducci, e una delegazione dei Comuni di Greve in Chianti e Figline-Incisa Valdarno, per fare il punto sulla situazione di grave disagio che si è venuta a creare a seguito di una frana iniziata il due febbraio scorso sulla SP 16, che collega il Valdarno al Chianti che ha causato la chiusura alla circolazione il 17 febbraio.

"La gravità del fenomeno è determinata non solo dai volumi di terra interessati dal movimento franoso, ma soprattutto dal fatto che siamo di fronte ad una frana ancora in movimento – ha spiegato il presidente Barducci - I tecnici della Provincia, che hanno chiuso la Sp 16 per motivi di sicurezza, stanno monitorando in continuo la situazione. Attualmente la frana, che ha un fronte di una cinquantina di metri, si muove verso il basso alla velocità di 1 cm al giorno. Uno smottamento complesso dal punto di vista geologico perché si muove sia in orizzontale che in verticale. Finché la frana non avrà cessato di muoversi, non è possibile intervenire. La Provincia è già pronta a predisporre un progetto di consolidamento e ripristino che però dovrà per forza partire dal momento in cui il movimento franoso avrà arrestato la sua corsa. Quindi i tempi di intervento allo stato attuale delle cose non sono ancora definibili".

I tecnici provinciali che stanno monitorando la situazione, informano che occorrerà rimuovere il materiale franato, allestire opere di ripristino a valle e poi ricreare la piattaforma stradale. Un intervento che avrà costi nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro.

Una soluzione alternativa ipotizzata dal presidente Barducci è quella di prevedere la realizzazione di un bypass stradale provvisorio. "La Provincia sta valutando l'ipotesi di creare nello spazio a monte una bretella a senso unico alternato – ha precisato Andrea Barducci -. Questa soluzione presenta però delle problematiche che necessitano verifiche sia da un punto di vista statico, per valutare la tenuta del terreno a monte, sia da un punto di vista procedurale. In questo caso infatti si dovrà procedere con l'attuazione di espropri del terreno circostante all'attuale Sp 16, per poter allagare la sede stradale".

I rappresentanti della delegazione comunale hanno accolto la proposta con interesse. Il sindaco di Greve in Chianti, Alberto Bencistà, i commissari del Comune di Figline e Incisa, Antonio Lucio Garufi e Anna Maria Santoro, i consiglieri comunali di Greve Paolo Checcucci e Matteo Nardino, il presidente di Confesercenti Daniele Tapinassi, presenti all'incontro, hanno espresso la loro preoccupazione per una strada di fondamentale interesse sia per le attività commerciali dei due paesi, che per la vita dei cittadini.

Ma adesso è da valutare la fattibilità: la Provincia si è impegnata a partecipare in tempi brevi ad un sopralluogo per valutare anche l'eventuale tempistica, della soluzione del bypass stradale che velocizzerebbe il ripristino della viabilità e quindi il collegamento tra Chianti e Valdarno.

"E' stato un incontro positivo in cui abbiamo nuovamente sollecitato la Provincia ad intervenire per risolvere il problema – hanno spiegato il commissario di Figline e Incisa, Antonio Lucio Garufi, e la sub-commissario Anna Maria Santoro -. Un'ipotesi di soluzione è già stata presentata e nei prossimi giorni ci incontreremo a Greve per approfondire e definire insieme ai tecnici le modalità di intervento".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Figline, venduto lo stabilimento Pirelli Per i 390 operai posto sicuro fino al 2017



Lo stabilimento
Pirelli di Figline
Valdarno è stato
venduto ai
concorrenti

FIGLINE — Pirelli chiude l'accordo con Bekaert. Per 255 milioni di euro cede le 5 fabbriche «steelcord» al gruppo belga, con il quale sigla un contratto di fornitura e di sviluppo prodotto a lungo termine. L'accordo interessa le fabbriche steelcord di Pirelli di Figline, Slatina (Romania), Izmit (Turchia), Yanzhou (Cina) e Sumaré (Brasile). I lavoratori dello stabilimento di Figline sono 390. I sindacati, un paio di settimane fa, avevano già raggiunto un accordo con la garanzia di attività dello stabilimento, compresa la parte di ricerca e sviluppo, e di volumi produttivi pari a quelli dell'ultimo biennio, fino al 31 dicembre 2017. Inoltre, la nuova proprietà potrà avviare una procedura di licenziamento solo in accordo con le Rsu, e mai oltre il 15% della forza lavoro.

© RIPRODUZIONE W-SERVAIA



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 01/03/2014 Pagina: 29



IL PRESIDENTE
BARDUCCI

**I tempi di intervento
sono ancora indefiniti
Finché la frana
non smette di muoversi
non possiamo intervenire**

GREVE-FIGLINE INCONTRO IN PROVINCIA

Sugame bloccato, la soluzione Bencistà: «Bypass per la frana»

UN BYPASS per superare la frana del Sugame. La situazione è complicata, la frana è ancora in atto, ma una soluzione potrebbe arrivare a in tempi rapidi. Tra Greve e Figline, lungo la provinciale 16 del Sugame, la frana che ha interrotto la strada sarà aggirata con un bypass.

«Nell'incontro che abbiamo avuto ieri in Provincia con il presidente Andrea Barducci e al quale erano presenti anche i due funzionari della prefettura che fungono da commissari per Figline, è stato deciso di realizzare una bretella per bypassare la frana», spiega il sindaco Alberto Bencistà. «Già la prossima settimana convocherò un incontro con l'ingegnere della Provincia e gli uffici dei tecnici dei Comuni di Greve e Figline per iniziare da subito lo studio geologico, lo studio di fattibilità e per contattare i proprietari dell'area». E, questa, quella che sembra essere la soluzione più rapida visto che «non si possono fare studi sulla frana visto che è ancora in atto». Che la frana si stia muovendo è confermato dal fatto che da un paio di giorni il transito è consentito soltanto a piedi mentre prima era consentito a moto e cicli. «

Attualmente la frana, che ha un fronte di una cinquantina di metri, si muove verso il basso alla velocità di 1 cm al giorno. Uno smottamento complesso dal punto di vista geologico perché si muove sia in orizzontale che in verticale. Finché la frana non avrà cessato di muoversi, non è possibile intervenire. La Provincia è già pronta a predisporre un progetto di consolidamento e ripristino che però dovrà per forza partire dal momento in cui il movimento franoso avrà arrestato la sua corsa. Quindi i tempi di intervento allo stato attuale delle cose non sono ancora definibili», ha spiegato il presidente Andrea Barducci.

Il bypass, seppur costoso, è l'unica alternativa per dare una risposta anche i commercianti di Confesercenti che con il presidente Daniele Tapinassi presente all'incontro, hanno manifestato la loro preoccupazione per la chiusura di una strada di fondamentale interesse sia per le attività commerciali dei due paesi, sia per la vita dei cittadini. «La soluzione presenta però delle problematiche che necessitano verifiche sia da un punto di vista statico», ha concluso Barducci.

Andrea Settefonti

Data: 01 / 03 / 2014 Pagina: 1

Rischio idrogeologico, Legambiente premia Figline: al 5° posto nazionale per gli interventi nel 2013. E oggi corso di formazione per volontari

di Eugenio Bini

E' iniziato questa mattina il corso "Rischio idrogeologico: conoscere, valutare, affrontare, prevenire" promosso dal Cesvot in collaborazione con Gaib, Anpas e Provincia di Firenze. E intanto Legambiente premia il Comune di Figline per gli interventi del 2013: quinto a livello nazionale. Il commissario Antonio Lucio Garufi: "Riconoscimento molto positivo che deve essere da stimolo per migliorare ancora".

E' iniziata questa mattina la prima delle 8 lezioni del corso "Rischio idrogeologico: conoscere, valutare, affrontare, prevenire" promosso dal Cesvot in collaborazione con Gaib (associazione convenzionata con il Comune per servizi di Protezione Civile), Anpas e Provincia di Firenze. Il corso mira a sostenere il volontariato sia nella sua funzione di divulgatore della cultura sui "beni comuni", sia nel suo operato durante le emergenze.

Sono previste tre sezioni: la prima orientata ad aumentare la conoscenza sui rischi idrogeologici del nostro territorio, sulle possibili azioni di prevenzione, sulla normativa che sta alla base della gestione di un'emergenza; la seconda ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per valutare i rischi e affrontarli mettendo in primo piano la sicurezza personale e degli altri; la terza è infine rivolta a migliorare le capacità dei volontari nell'approcciarsi alla cittadinanza attraverso lo studio delle tecniche di comunicazione e di scelta del linguaggio. E' prevista anche una particolare attenzione alla sfera emotiva e psicologica, per aiutare i volontari ad affrontare le situazioni di stress psicofisico imparando a gestire nel modo corretto le emozioni negative.

La prima lezione oggi alla sede del Gaib in via Badia Montescalari al Ponte agli Stolli e avrà come relatori Paolo Masetti (resp. Protezione Civile Provincia Firenze) e Stefano Barchielli (uff. idraulico Provincia Firenze). Il corso si rivolge alle volontarie e ai volontari delle associazioni interessate al tema del rischio idrogeologico; la partecipazione è gratuita fino ad un massimo di 30 iscritti; per info rivolgersi al Gaib al 328.6403792, info@gaib.it, www.gaib.it.

Intanto negli ultimi giorni è arrivata la notizia che il Comune di Figline Valdarno risulta al 5° posto della classifica nazionale stilata da Legambiente sul monitoraggio delle attività svolte dalle amministrazioni comunali per la mitigazione del rischio idrogeologico nel 2013. La graduatoria tiene conto di diversi fattori oltre a manutenzione e messa in sicurezza dei corsi d'acqua, tra cui il monitoraggio, l'aggiornamento del Piano di emergenza, l'allertamento regionale, i presidi territoriali, la presenza di una struttura attiva h24, l'informazione e le esercitazioni. Su 1500 Comuni, Figline è tra i 7 inseriti nella classe di merito ottimale ed è preceduto da Calenzano (primo posto), Agnana Calabra (RC), Monastero Bormida (AT) e Castelvecchio (VA).

"Una costante e sempre aggiornata attività di formazione e informazione è fondamentale ai fini della migliore prevenzione di ogni sorta di rischio ed in particolar modo di quello idrogeologico" - ha commentato il commissario Antonio Lucio Garufi - per questo ringrazio il Gaib e gli altri enti promotori di aver organizzato un importante momento di incontro con la cittadinanza come il corso in programma. Ci fa poi molto piacere ricevere notizie che attestano il buon lavoro svolto dal sistema comunale di Protezione Civile, il quale è intervenuto con

tempestività anche in occasione delle piogge intense delle ultime settimane. L'analisi complessiva condotta da Legambiente è molto positiva e deve servire da stimolo per migliorare costantemente la sicurezza del territorio e dei cittadini".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 02 / 03 / 2014 Pagina: 23

FIGLINE Mitigati i rischi idrogeologici

COMUNE al quinto posto a livello nazionale sulle attività svolte dalle amministrazioni comunali per la mitigazione del rischio idrogeologico nel 2013. Graduatoria stilata da Legambiente e Dipartimento di protezione civile, resa nota ieri durante la prima delle 8 lezioni del corso di formazione per i volontari organizzato dal Cevot in collaborazione con Gaib.